



**Intervista a
Nina Wollmann
giudice di prova e neo Presidente
del Club tedesco del setter inglese**

Avete giudicato le prove italiane e quelle svizzere durante la settimana cinofilia di Cantalupo, c'è qualche cane che avete apprezzato particolarmente?
Oh, sì, certo. C'è stato un turno che mi ha assolutamente affascinato. Una coppia formata da un pointer e da un setter inglese che hanno lavorato nel miglior stile di razza, molto coraggiosi e perfettamente preparati. Una coppia equilibrata e armonica che ha lavorato benissimo, aprendo ai lati senza lasciare indietro terreno. Turno coronato da un punto preso perfettamente dal setter, nel miglior stile. Un confronto che ha fatto battere il cuore dei più forti!

Quali sono le qualità di setter e pointer?
Io credo che le qualità naturali di un cane siano caratterizzate dal senso per il selvatico, da uno stile tipico della razza e, nello stesso tempo, da velocità e ampiezza di cerca, aprendo bene ai lati, in modo che questa sia adeguata alle condizioni del terreno. La morbidezza dei movimenti -nel caso del setter- la facilità con cui un cane espleta il suo compito e fa il suo lavoro e a volte si prende qualche piccola licenza per riuscire meglio nell'intento di soddisfare il conduttore... sono queste le cose che mi fanno vibrare e per cui amo queste razze.

Ha notato delle differenze particolari - in questi giorni e in altre occasioni- nei soggetti di diversa nazionalità?
A mio avviso, in nome di metodi diversi di caccia e di diversi tipi di terreno - che non possono essere comparabili - in cui questa viene esercitata, le priorità cambiano da un

paese all'altro. Questo influenza direttamente lo sviluppo delle caratteristiche nella selezione di ciascuna razza. Manifestazioni come i campionati di primavera, quello di montagna, quello a selvatico abbattuto e il campionato del mondo ci aiutano a restare in contatto, a confrontarci mettendo in evidenza punti di forza e punti deboli di ciascun allevamento, consentendoci di correre ai ripari prima di compromettere la razza.

Lei è la nuova Presidentessa del club tedesco del setter inglese, qual è la situazione della razza in Germania e quali sono gli obiettivi del suo mandato? Qual è la situazione della caccia -e dei cani da caccia- in Germania?

Quanto alla diffusione della razza e il numero di cucciolate tra i cacciatori, il setter inglese -purtroppo per la cinofilia tedesca- gioca un ruolo minore. Numerosi cacciatori hanno cani da caccia continentali che sono preparati e condotti secondo la vecchia scuola tedesca. Ci sono pochissimi appassionati di selvaggina minuta, di contro, la caccia grossa ha invece un gran prestigio. Di conseguenza non ci sono grandi possibilità di organizzare prove e nemmeno di andare a caccia con gli inglesi, che pertanto non possono contare sul sostegno delle autorità cinofile nazionali. Tuttavia, il nostro impegno è quello di tutelare e promuovere il setter inglese in Germania. La mia priorità principale è quella di conservare le qualità distintive della caccia e di aumentare le qualità a livello di stile di razza. Per perseguire questi scopi che ci siamo prefissati, non abbiamo tantissime linee di sangue su cui lavorare. Per i nostri soci è un gran vantaggio e un onore poter attingere alle correnti di altri Paesi, come l'Italia ad esempio, per recuperare alcune qualità naturali della razza.

C'è qualcosa di queste prove e di questi giorni a Cantalupo che vorrebbe raccontare?

Sicuramente vorrei ringraziare Roberto Pedrazzetti che mi ha dato la possibilità di vivere una settimana di prove e di vedere questa bella regione. Si è trattato di prove su selvaggina naturale di qualità eccellente, su diversi tipi di terreno molto adatti alla caccia. I cani erano di alta qualità e hanno avuto la possibilità di dimostrare le loro qualità di cacciatori e di fare prestazioni secondo il proprio stile di razza. Conduttori, accompagnatori, giudici e tutti gli appassionati che sono venuti a seguire le prove erano animati da passione sportiva per il nostro grande amore, il setter! Spero sinceramente che si riesca a sviluppare e a rafforzare le relazioni cinofile tra club di cani da caccia su scala internazionale.

Palianensis' Setter Inglese

- Palianensis RIBOT (vincitore Derby Caccia a Starne)
- ido (CACIT a Grande Cerca e Caccia a Starne)
- RAM (CACIT a Grande Cerca)
- MI (CAC a Caccia a Starne)
- h. It. L. Palianensis DINO
- h. It. L. Palianensis DENNY
- h. It. L. Palianensis DODO
- h. It. L. Palianensis HASH (Ecc. in Classica a Quaglie e Grande Cerca)
- h. It. L. Palianensis MIRO'
- (CACIT caccia a starne - 1° class. ranking Caccia starne Polonia)
- Palianensis INO' (Ecc. in Classica a Quaglie e Grande Cerca)

elezione Amatoriale

r. Paolo Tarantino
www.palianensis.it - Tel. 348/6601844 - 0775/578870



**Palianensis AX (Ecc. a Caccia a Starne)
nato da Shahram x Palianensis Sheila
(Ecc. in Prove)**

**ha raggiunto i titoli per la proclamazione a
Campione Riproduttore**